

**Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia****ENTE****1. Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)**

PROVINCIA DI CUNEO - SU00048

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO****2. Titolo del progetto (\*)**

Gli accordi del cuore

**3. Contesto specifico del progetto (\*)****3.1 Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)**

Il progetto *Gli accordi del cuore* è frutto della coprogettazione di **tre residenze per anziani localizzate nella Provincia di Cuneo**:

<b>Casa di riposo <i>Don Ernesto Uberti</i> di Barge (codice sede 139182)</b>
La struttura ha un totale di <b>47</b> posti letto: 26 posti letto di tipologia RA (autosufficienti) e 21 posti letto RSA (non autosufficienti)
<b>Fondazione Opere Assistenziali <i>Mons. Calandri</i> di Boves (codice sede 139178)</b>
La struttura ha <b>94</b> posti autorizzati; 24 posti letto tipologia RAA e RA (autosufficienti) e 70 posti letto tipologia RSA (non autosufficienti).
<b>Casa di Riposo <i>Maria Assunta di Castellero</i> di Corneliano d'Alba (codice sede 222622).</b>
La struttura ha <b>74</b> posti autorizzati di cui 34 RA (autosufficienti) e 40 posti RSA (non autosufficienti) e

Pur mantenendo le peculiari identità di ogni singola sede, le tre realtà si uniscono in un progetto comune, sviluppato in continuità con le progettazioni proposte precedentemente, condividendo obiettivi e strumenti e confrontandosi su nuove metodologie. Il progetto vuole rispondere ai **bisogni relazionali e di stimolazione delle risorse residue potenziali degli utenti anziani residenti**, promuovendo il **miglioramento del loro benessere psicofisico**, attraverso la proposta di attività diversificate, con l'ausilio in particolare del suono e della **musica** e il contributo del prezioso strumento del Servizio Civile Universale.

## Contesto

Le tre sedi di progetto si situano nella **Provincia di Cuneo**:



Questo territorio presenta una situazione demografica caratterizzata dal progressivo **invecchiamento della popolazione** e dall'aumento dei problemi psicosociali. Il comune di Barge conta 1892 residenti over 65 su 7424 residenti totali, mentre Boves 2245 su 9620 e Corneliano d'Alba 492 su 2142.

La popolazione anziana presenta spesso **condizioni di fragilità psicofisica** (malattie croniche complesse, disturbi neurocognitivi, disturbi d'ansia e dell'umore, instabilità clinica, ridotta autosufficienza), cui si sommano in molti casi **difficoltà sociali e relazionali che incidono ulteriormente sulla qualità della loro vita**. Sono molti gli anziani che non possono ricevere assistenza dai familiari ed è crescente il numero di famiglie che si rivolge ai servizi residenziali per richiedere la presa in carico del familiare anziano. Per la persona anziana l'ingresso in una struttura e la vita comunitaria all'interno della stessa possono annoverarsi tra gli eventi più delicati dell'intera esistenza (con potenziali ripercussioni sull'equilibrio della persona, che frequentemente non accede in struttura per scelta personale). L'organizzazione delle strutture e la professionalità del personale che ci lavora, le attività proposte e i progetti realizzati sono elementi di significativa importanza per il miglioramento della qualità della vita della persona anziana. Le strutture si pongono **l'obiettivo di rispondere ai bisogni relazionali dei propri ospiti, oltre che a quelli di assistenza, favorendo un miglioramento del loro benessere generale**. Cercano, inoltre, di tutelare gli utenti, ove possibile, agevolando in particolare le persone meno abbienti. **La presenza capillare delle residenze per anziani anche nei piccoli comuni della Provincia svolge un ruolo essenziale**, in particolare nelle zone montane meno accessibili, permettendo alle persone di rimanere radicate nei luoghi in cui si è svolta la loro intera esistenza. Il bacino di utenza delle tre case di riposo che propongono il progetto è, infatti, principalmente il Comune di appartenenza, dove l'anziano residente ha la priorità di accesso. **Il radicamento delle strutture nei propri territori di appartenenza** permette, inoltre, di portare avanti solide collaborazioni con realtà quali il volontariato locale, le associazioni e le istituzioni, cooperando in iniziative assistenziali e di solidarietà, promuovendo e incentivando tutte le forme di integrazione, mediante la

partecipazione dei cittadini e delle forze sociali.

Negli ultimi anni, fattori come la **carenza del personale sociosanitario** che emerge da una generale crisi del sistema sanitario e la **ridotta presenza dei volontari**, hanno reso la gestione della vita comunitaria delle residenze per gli anziani molto sfidante. Si è osservato un **aumento dell'isolamento sociale e della sedentarietà** (anche a fronte di un'età sempre più avanzata degli stessi e dei caregiver) e sono emerse le **difficoltà degli ospiti nel riconoscere e mettere in atto le proprie risorse residue e nel coltivare i propri interessi**, con conseguente abbassamento dell'autostima e peggioramento del loro stato di benessere psicofisico. Le attività già messe in atto grazie alla realizzazione dei progetti di Servizio Civile Universale (in due su tre delle case di riposo co-progettanti) prima, durante e dopo gli anni della pandemia, hanno dato un contributo significativo nell'affrontare questa sfida. **Gli operatori volontari** appartenenti a differenti generazioni **hanno favorito, nel tempo, uno scambio intergenerazionale arricchente**. Le équipes multidisciplinari, gli ospiti stessi e i loro familiari hanno evidenziato diversi risultati positivi: la riduzione dei momenti di solitudine degli anziani conseguente a un aumento dei momenti di socializzazione, che hanno favorito il dialogo, l'ascolto attivo e la rievocazione di vissuti legati alla propria storia personale, l'incremento della partecipazione alle attività proposte e alla vita comunitaria, la riscoperta degli interessi personali. Inoltre, l'aumento dei contatti e dell'interscambio con il territorio hanno favorito la comunicazione con l'esterno come ulteriore strumento di relazione e benessere.

### ***Bisogni/aspetti da innovare - Indicatori (situazione ex ante)***

Tutte le sedi coinvolte evidenziano oggi la necessità di **aumentare la risposta ai bisogni degli utenti di condivisione e interazione, dialogo e ascolto attivo, e di incrementare le uscite sul territorio, riducendo il rischio di isolamento sociale e sedentarietà**. Si registra da parte di tutte le strutture coinvolte un **rinnovato bisogno degli utenti di essere coinvolti in attività diversificate** (ludiche e psicomotorie, di stimolazione cognitiva e creative) volte a **contrastare il deterioramento delle abilità psicofisiche e cognitive e facilitare la messa in gioco delle risorse potenziali ancora presenti**. È nata la volontà comune di investire in modo particolare su **attività basate sull'utilizzo del suono e della musica**, per rispondere ai bisogni di **stimolazione sensoriale ed espressione** di tutti gli ospiti, **senza escludere le persone con maggiori fragilità e compromissioni**. Alcuni anziani ospitati nelle strutture, infatti, a causa della grave compromissione dello stato funzionale e cognitivo, presentano difficoltà nel partecipare alle altre attività proposte. Tali ospiti, attraverso la strutturazione di laboratori specifici ed eventi legati alla musica e l'organizzazione di attività e uscite sensoriali, potrebbero infatti essere maggiormente coinvolti e valorizzati. È noto e dimostrato dalla letteratura scientifica che **gli interventi basati sul suono e sulla musica apportano benefici dal punto di vista cognitivo ed emotivo**, migliorando le funzioni mnestiche e contribuendo ad attenuare depressione e ansia. La musica, con la sua capacità di evocare ricordi e di stimolare l'espressione creativa di sé e delle proprie emozioni, può essere un potente strumento per migliorare il benessere di tutti gli ospiti coinvolti, contribuire alla creazione di gruppi inclusivi e integrati e incrementare l'interscambio con il territorio.

Si riassumono di seguito i suddetti bisogni:

#### **1. Deterioramento delle abilità psicomotorie e cognitive**

**2. Rischio di isolamento e ritiro sociale degli utenti**

<b>BISOGNO 1: Deterioramento delle abilità psicomotorie e cognitive</b>	
L'utenza tende a perdere progressivamente abilità psicomotorie e cognitive e presenta difficoltà nel riconoscere e mettere in atto le proprie risorse residue, con conseguente abbassamento dell'autostima e peggioramento dello stato di benessere psicofisico	
<b>Indicatori</b>	<b>Situazione ex ante</b>
<b>Barge</b>	
Attività ludiche e psicomotorie individuali e di gruppo	2/mese
Attività di stimolazione cognitiva individuali e di gruppo	2/mese
Attività creative	2/mese
Attività creative per la stimolazione dei canali sensoriali	/
Uscite sensoriali	/
Laboratori di musicoterapia	/
<b>Boves</b>	
Attività ludiche e psicomotorie individuali e di gruppo	5/mese
Attività di stimolazione cognitiva individuali e di gruppo	5/mese
Attività creative	7/mese
Attività creative per la stimolazione dei canali sensoriali	1/mese
Uscite sensoriali	15/anno
Laboratori di musicoterapia	2/mese
<b>Corneliano d'Alba</b>	
Attività ludiche e psicomotorie individuali e di gruppo	2/settimana
Attività di stimolazione cognitiva individuali e di gruppo	2/settimana
Attività creative	2/settimana
Attività creative per la stimolazione dei canali sensoriali	1/mese
Uscite sensoriali	/
Laboratori di musicoterapia	2/mese

<b>BISOGNO 2: Rischio di isolamento e ritiro sociale degli utenti</b>	
L'utenza tende sempre di più all'isolamento, al ritiro sociale e alla sedentarietà, anche a fronte di un'età sempre più avanzata degli stessi e dei caregiver	
<b>Indicatori</b>	<b>Situazione ex ante</b>
<b>Barge</b>	
Ore dedicate al dialogo con gli ospiti	6/settimana
Ore dedicate ad attività improntate alla comunicazione a alla relazione	6/settimana
Uscite sul territorio a piccoli gruppi	24/anno
Eventi dedicati alla musica con il coinvolgimento del territorio (cori, bande musicali, oratori, istituti musicali)	4/anno
<b>Boves</b>	
Ore dedicate al dialogo con gli ospiti	4/giorno
Ore dedicate ad attività improntate alla comunicazione a alla relazione	4/giorno
Uscite sul territorio a piccoli gruppi	30/anno
Eventi dedicati alla musica con il coinvolgimento del territorio (cori, bande musicali, oratori, istituti musicali)	15/anno
<b>Corneliano d'Alba</b>	
Ore dedicate al dialogo con gli ospiti	2/giorno
Ore dedicate ad attività improntate alla comunicazione a alla relazione	2/giorno
Uscite sul territorio a piccoli gruppi	15/anno
Eventi dedicati alla musica con il coinvolgimento del territorio (cori, bande musicali, oratori, istituti musicali)	5/anno

### 3.2 Destinatari del progetto (\*)

I destinatari principali delle attività del progetto sono gli **utenti anziani ospiti delle strutture**.

<b>DESTINATARI DIRETTI</b>	
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>OSPITI DELLE STRUTTURE CHE PARTECIPANO</b>
Attività psicomotorie, di stimolazione cognitiva e creative	Barge: 36 Boves: 20 Corneliano d'Alba: 30
Uscite sul territorio	Barge: 36 Boves: 35 Corneliano d'Alba: 15
Attività relazionali e di dialogo	Barge: 36

	Boves: 35 Corneliano d'Alba: 30
Laboratori mensili di musicoterapia	Barge: 36 Boves: 35 Corneliano d'Alba: 30

I **destinatari indiretti** della presente progettazione sono: le **famiglie degli ospiti anziani**, che possono essere coinvolte nelle attività proposte, in particolare in occasione delle festività, e i **volontari**, residenti e non, che settimanalmente realizzano le attività per gli ospiti. Possono beneficiare del progetto come destinatari indiretti anche tutti gli **abitanti dei comuni interessati**, poiché una maggiore attenzione alle persone in condizioni di fragilità tende ad avere un impatto positivo sul benessere della collettività di riferimento.

DESTINATARI INDIRETTI			
SEDE	N^ PARENTI DEGLI OSPITI	N^ VOLONTARI	ABITANTI
BARGE	40	5	7424
BOVES	80	9	9620
CORNELIANO D'ALBA	20	5	2142

#### 4. Obiettivo del progetto (\*)

**Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)**

L'obiettivo generale e i singoli obiettivi specifici qui sotto riportati contribuiscono, a livello diverso e ciascuno con le proprie specificità e sfumature, alla realizzazione degli obiettivi del Programma di riferimento "NEXT TO YOU" in costante coordinamento con le altre progettualità afferenti allo stesso. Il progetto, contribuisce alla piena realizzazione del programma attraverso il miglioramento del benessere e della qualità della vita delle persone in condizione di fragilità e/o emarginazione, favorendo la loro inclusione e partecipazione alla vita socio culturale del territorio, contribuendo al soddisfacimento dei loro bisogni di cura e di sostegno socio assistenziale, al supporto alle famiglie e alla sensibilizzazione della comunità di riferimento.

L'ottica alla base di questo coordinamento è quella della concentrazione degli sforzi e del lavoro sinergico sul territorio, volto alla massima attenzione verso i destinatari e al raggiungimento di obiettivi strategici comuni che, in questo caso, risultano essere i seguenti (tratti dall'Agenda ONU 2030 e inseriti nel Programma citato):

- **Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età**
- **Obiettivo 4: Offrire un'educazione di qualità inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti**

Per quanto riguarda le specificità del presente progetto, l'OBIETTIVO GENERALE a cui questo risulta finalizzato è:

**Il progetto ha come obiettivo generale quello di rispondere ai bisogni degli utenti anziani residenti garantendo il rispetto della loro dignità e dei loro diritti, favorendo la conservazione delle autonomie e la stimolazione delle risorse residue potenziali, offrendo occasioni di socializzazione e relazione, supportando così il miglioramento del loro stato di benessere psicofisico.**

Si desidera **creare le condizioni per la partecipazione degli ospiti alla vita comunitaria residenziale**, favorendo la creazione di nuove relazioni sociali e il mantenimento di quelle familiari, in una fase della vita che vede le persone anziane lontane dai propri parenti, spesso sole e con la tendenza al ritiro, in una situazione di generale fragilità. Il progetto adotta **l'ottica dell'apprendimento continuo durante tutto il ciclo di vita**, promuovendo la sperimentazione di nuove attività e l'apertura a nuove esperienze e la creazione di nuove memorie affettive. Si vuole, inoltre, operare per un fervido **interscambio con il territorio**, promuovendo e incentivando tutte le forme di integrazione, mediante la partecipazione dei cittadini e delle forze sociali.

Partendo dalla rilevazione delle stesse necessità, rivolgendosi allo stesso target di persone e ponendosi gli stessi obiettivi, **la coprogettazione permette di condividere buone pratiche, risorse e strategie per rispondere in modo migliore ai bisogni dei destinatari e dell'intera comunità.**

**Obiettivi specifici del progetto**

Ciascun **obiettivo specifico** individuato risponde ad uno o più dei **bisogni** che sono stati evidenziati nell'analisi del contesto di riferimento, al punto **3.1**, e nello stesso modo sarà **collegato alle macroazioni e alle specifiche attività** del progetto (elencate al punto **5.1**). Al fine di poter valutare l'efficacia delle attività messe in campo dal progetto per il raggiungimento degli obiettivi specifici indicati, a ciascuno di questi ultimi sono stati assegnati dei **risultati attesi**, attraverso l'individuazione di specifici **indicatori evidenziati al punto 3.1** : si ritiene, infatti, che sia essenziale una fase di valutazione in itinere ed ex post, che possa dapprima guidare gli operatori volontari e le figure professionali che compongono le equipe di lavoro nel calibrare al meglio le attività, utilizzando anche i feedback provenienti dai destinatari e, successivamente, aiutarli nella valutazione dell'efficacia e dell'impatto del progetto sui territori e nei contesti coinvolti.

<i>BISOGNO A CUI SI RISPONDE: Deterioramento delle abilità psicomotorie e cognitive</i>		
<b>OBIETTIVO SPECIFICO 1: FAVORIRE LA CONSERVAZIONE DELLE AUTONOMIE E LA STIMOLAZIONE DELLE RISORSE RESIDUE POTENZIALI</b>		
<b>INDICATORI</b>	<b>SITUAZIONE DI PARTENZA</b>	<b>RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO</b>
<b>Barge (sede: 139182)</b>		
Attività ludiche e psicomotorie individuali e di gruppo	2/mese	4 al mese

Attività di stimolazione cognitiva individuali e di gruppo	2/mese	4 al mese
Attività creative	2/mese	4 al mese
Attività creative per la stimolazione dei canali sensoriali	/	3 annue
Uscite sensoriali	/	5 annue
Laboratori di musicoterapia	/	4 annui
<b>Boves (sede: 139178)</b>		
Attività ludiche e psicomotorie individuali e di gruppo	5/mese	12 al mese
Attività di stimolazione cognitiva individuali e di gruppo	5/mese	10 al mese
Attività creative	7/mese	10 al mese
Attività creative per la stimolazione dei canali sensoriali	1/mese	5 al mese
Uscite sensoriali	15/anno	20 annue
Laboratori di musicoterapia	2/mese	4 al mese
<b>Corneliano d'Alba (sede: 222622)</b>		
Attività ludiche e psicomotorie individuali e di gruppo	2/settimana	8 a settimana
Attività di stimolazione cognitiva individuali e di gruppo	2/settimana	10 a settimana
Attività creative	2/settimana	8 a settimana
Attività creative per la stimolazione dei canali sensoriali	1/mese	5 al mese
Uscite sensoriali	/	6 annue
Laboratori di musicoterapia	2/mese	4 al mese

**BISOGNO A CUI SI RISPONDE: Rischio di isolamento e ritiro sociale degli utenti**

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 2: SUPPORTARE E INCREMENTARE LA CONDIVISIONE E L'INTERAZIONE TRAMITE OCCASIONI DI SOCIALIZZAZIONE E RELAZIONE IN STRUTTURA E CON IL TERRITORIO</b>		
<b>INDICATORI</b>	<b>SITUAZIONE PARTENZA</b>	<b>DI RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO</b>
<b>Barge (sede: 139182)</b>		
Ore dedicate al dialogo con gli ospiti	6/settimana	16 ore alla settimana
Ore dedicate ad attività improntate alla comunicazione a alla relazione	6/settimana	16 ore alla settimana
Uscite sul territorio a piccoli gruppi	24/anno	30 uscite annue
Eventi dedicati alla musica con il coinvolgimento del territorio (cori, bande musicali, oratori, istituti musicali)	4/anno	10 eventi annui
<b>Boves (sede: 139178)</b>		
Ore dedicate al dialogo con gli ospiti	4 ore al giorno	6 ore al giorno
Ore dedicate ad attività improntate alla comunicazione a alla relazione	4 ore al giorno	6 ore al giorno
Uscite sul territorio anche a piccoli gruppi	30 uscite annue	40 uscite annue
Eventi dedicati alla musica con il coinvolgimento del territorio (cori, bande musicali, oratori, istituti musicali)	15/anno	20 eventi annui
<b>Corneliano d'Alba (sede: 222622)</b>		
Ore dedicate al dialogo con gli ospiti	2 ore al giorno	4 ore al giorno
Ore dedicate ad attività improntate alla comunicazione a alla relazione	2 ore al giorno	4 ore al giorno

Uscite sul territorio anche a piccoli gruppi	15 uscite annue	30 uscite annue
Eventi dedicati alla musica con il coinvolgimento del territorio (cori, bande musicali, oratori, istituti musicali)	5/anno	10 eventi annui

**Obiettivi per gli operatori volontari e le operatrici volontarie**

Oltre agli obiettivi specifici qui sopra descritti, identificati ed analizzati per misurare il cambiamento auspicato, per i gruppi di destinatari individuati il presente progetto si propone anche di perseguire alcuni **obiettivi “interni” di crescita e sviluppo di competenze per tutti gli operatori volontari che ne faranno parte.**

Tra questi obiettivi per i volontari e le volontarie, si identificano:

- Concorso alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e partecipazione alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio
- Esperienza diretta (seppur mediata e guidata da figure di professionali di supporto) di partecipazione attiva, di impegno sociale e di realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- Acquisizione di *soft skills* relazionali e legate all’esperienza delle dinamiche che si instaurano in un gruppo di lavoro, tra pari e con le figure di riferimento
- Acquisizione di competenze professionali, civiche, sociali e culturali specifiche attraverso un percorso formativo mirato e un’esperienza di *learning on the job*, supportato da figure professionali esperte e dedicate
- Sviluppo di progressivi spazi di autonomia organizzativa e incremento della proattività

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
Aumento delle capacità relazionali e di lavoro in gruppo	Capacità relazionali di livello medio o da indagare (dipende da esperienze pregresse del giovane coinvolto). Poche esperienze di lavoro in gruppo.	Capacità relazionali di livello alto. Incremento significativo delle esperienze di lavoro in gruppo.
Mantenimento di un ruolo attivo all’interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Nessun ruolo formalizzato all’interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Decisione di proseguire la collaborazione con l’Ente o gli Enti incontrati durante il percorso di Servizio Civile Universale (a livello professionale o a titolo di collaborazione volontaria)

## 5 Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)

### 5.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)

Per agevolare l'esposizione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi, riportiamo per ciascun obiettivo specifico il dettaglio delle attività svolte nella realizzazione del progetto, organizzate per macro-titoli denominati *macroazioni*.

**Le attività** pensate nel progetto sono **le stesse per tutte le sedi coinvolte**; gli operatori volontari verranno di fatto coinvolti in un progetto comune che vede la sua attuazione su territori diversi.

L'**ente partner Associazione Volontari C.A.S.A.** si propone di supportare la *Fondazione Opere Assistenziali Mons. Calandri* di Boves (139178) nella realizzazione delle attività di stimolazione cognitiva, ludiche e psicomotorie e creative all'interno della struttura con l'intervento di 5 volontari per 4 incontri settimanali e nella realizzazione di uscite sul territorio con il sostegno di 4 volontari per 4 uscite mensili. L'**ente partner oratorio P.G. Frassati** offre la sua collaborazione alla Casa di riposo *Don Ernesto Uberti* di Barge (139182) nella realizzazione di attività ludiche, psicomotorie e creative all'interno della struttura con il supporto di 8 ragazzi per 1 ora alla settimana per 28 settimane. La Casa di riposo *Don Ernesto Uberti* (139182) è ulteriormente supportata dall'**ente partner Istituto Musicale Giulio Roberti** nella realizzazione di attività musicali all'interno della struttura.

**OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO : FAVORIRE LA CONSERVAZIONE DELLE AUTONOMIE E LA STIMOLAZIONE DELLE RISORSE RESIDUE POTENZIALI**

**MACROAZIONE A:**  
**Attività psicomotorie, ludiche e di stimolazione cognitiva**

**Sedi coinvolte:** Barge - 139182 ; Boves- 139178; Corneliano d'Alba – 222622

- A.1: Programmazione di un calendario settimanale/mensile delle attività
- A.2: Valutazione individuale dei livelli di abilità residue di ciascun ospite
- A.3: Preparazione e organizzazione delle attività psicomotorie e ludiche, in base all'utenza con il supporto dell'**ente partner Associazione Volontari C.A.S.A** e **dell'ente partner oratorio P.G. Frassati**
- A.4: Individuazione degli ospiti che vi partecipano
- A.5: Preparazione dei locali e del materiale necessario
- A.6: Accompagnamento nel locale adatto ed eventuale ri accompagnamento a posteriori degli ospiti nel loro nucleo
- A.7: Attivazione di attività psicomotorie e ludiche, individuali e di gruppo, in spazi comuni aperte a tutti gli ospiti della struttura o specifiche per ogni nucleo della struttura con il supporto dell'**ente partner Associazione Volontari C.A.S.A** e **dell'ente partner oratorio P.G. Frassati**
- A.8: Realizzazione dell'attività di stimolazione cognitiva con il supporto dell'**ente partner Associazione Volontari C.A.S.A**
- A.9: Valutazione dei risultati raggiunti per area di competenza

**MACROAZIONE B:  
Attività creative e di stimolazione sensoriale**

**Sedi coinvolte:** Barge - 139182 ; Boves- 139178; Corneliano d'Alba – 222622

- B.1: Calendarizzazione delle attività creative e di stimolazione sensoriale
- B.2: Preparazione e organizzazione delle attività creative e di stimolazione sensoriale
- B.3: Individuazione degli ospiti partecipanti
- B.4: Coinvolgimento dei volontari per la creazione dei piccoli gruppi
- B.5: Svolgimento di attività creative in piccoli gruppi con il supporto dell'**ente partner Associazione Volontari C.A.S.A** e dell'**ente partner oratorio P.G. Frassati**
- B.6: Svolgimento di attività di stimolazione sensoriale
- B.7: Raccolta delle emozioni vissute dagli ospiti

**MACROAZIONE C:  
Laboratori di musicoterapia**

**Sedi coinvolte:** Barge - 139182 ; Boves- 139178; Corneliano d'Alba – 222622

- C.1: Valutazione e ricerca delle attività di musicoterapia potenzialmente realizzabili
- C.2: Coinvolgimento del territorio (per es. di istituti musicali) nell'individuazione delle attività e nella programmazione delle stesse con il supporto dell'**ente partner Istituto Musicale Giulio Roberti**
- C.3: Scelta degli ospiti a cui proporre le attività
- C.4: Individuazione e reperimento del materiale necessario alla realizzazione
- C.5: Coinvolgimento di persone volontarie e di personale della struttura
- C.6: Preparazione del materiale e del locale adatto ed accompagnamento degli ospiti
- C.7: Realizzazione del laboratorio di musicoterapia con il supporto dell'**ente partner Istituto Musicale Giulio Roberti**
- C.8: Raccolta di fotografie da condividere attraverso i canali social (Instagram, Whatsapp)

**OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO: SUPPORTARE E INCREMENTARE LA CONDIVISIONE E L'INTERAZIONE TRAMITE OCCASIONI DI SOCIALIZZAZIONE E RELAZIONE IN STRUTTURA E CON IL TERRITORIO**

**MACROAZIONE D:  
Momenti di ascolto e dialogo**

**Sedi coinvolte:** Barge - 139182 ; Boves- 139178; Corneliano d'Alba – 222622

- D.1: Preparazione in équipe di un programma settimanale che preveda momenti di ascolto e dialogo
- D.2: Individuazione degli ospiti che partecipano all'attività
- D.3: Valutazione degli ospiti che gradiscono forme di attività di animazione individuale perché impossibilitati a partecipare al gruppo (allettati)
- D.4: Informazione e coinvolgimento, dove possibile, dei volontari della struttura e del personale di reparto
- D.5: Attuazione di momenti di ascolto attivo
- D.6: Stimolazione del gruppo a leggere, condividere e commentare notizie e avvenimenti avvenuti sul territorio comunale e nazionale
- D.7: Racconto da parte di un ospite a turno di momenti di vita al gruppo e/o coinvolgimento e stimolazione degli ospiti ad esprimere i propri vissuti emotivi

**MACROAZIONE E:  
Uscite sul territorio a piccoli gruppi**

<b>Sedi coinvolte:</b> Barge - codice sede 139182; Boves- 139178; Corneliano d'Alba – 222622
<p>E.1: Ricerca di mete adatte e gradite agli ospiti</p> <p>E.2: Calendarizzazione delle uscite</p> <p>E.3: Formazione del gruppo di ospiti</p> <p>E.4: Preparazione di avvisi da inviare agli ospiti/famigliari in cui sono segnati giorno, destinazione, ora di partenza e di arrivo</p> <p>E.5: Comunicazione ai parenti e coinvolgimento dei volontari e dei famigliari come supporto alle uscite</p> <p>E.6: Accompagnamento all'uscita con affiancamento alle figure di riferimento</p> <p>E.7: Raccolta di fotografie e racconti da utilizzare quale materiale per la condivisione delle esperienze in struttura e la loro diffusione sul territorio anche attraverso i social (Instagram, Whatsapp)</p>
<p><b>MACROAZIONE F:</b>  <b>Eventi musicali con coinvolgimento del territorio</b></p>
<b>Sedi coinvolte:</b> Barge - codice sede 139182; Boves- 139178; Corneliano d'Alba – 222622
<p>F.1: Contattare cori, bande musicali, oratori, istituti musicali del territorio per programmare gli incontri possibili con il supporto dell'<u>ente partner Istituto Musicale <b>Giulio Roberti</b></u></p> <p>F.2: Coinvolgere nell'organizzazione persone volontarie e personale della struttura</p> <p>F.3: Strutturazione dell'attività con il supporto dell'<u>ente partner Istituto Musicale <b>Giulio Roberti</b></u> e preparazione della locandina da affiggere nelle bacheche di reparto e da pubblicare su Instagram e su Whatsapp</p> <p>F.4: Coinvolgimento e accompagnamento degli ospiti all'attività</p> <p>F.5: Realizzazione dell'evento con il supporto dell'<u>ente partner Istituto Musicale <b>Giulio Roberti</b></u></p> <p>F.6: Realizzazione di foto e filmati</p> <p>F.7: Redazione di un breve articolo da pubblicare sul giornale locale</p>

### MACROAZIONE DI SISTEMA

Con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), il progetto si sviluppa anche secondo le seguenti macroazioni (di sistema e trasversali):

**FORMAZIONE DEI VOLONTARI:** Nel rispetto della normativa vigente, in particolare nei primi mesi di attuazione del progetto, si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e Specifica.

**PATTO DI SERVIZIO:** In virtù delle specificità e delle caratteristiche proprie dell'esperienza, che individua nel giovane in Servizio Civile l'elemento centrale dell'intero progetto, nel corso dei primi due mesi di attività vengono dedicati spazi specifici di riflessione (almeno 2 incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento) per la stesura del "Patto di servizio". Questo strumento favorisce il coinvolgimento del giovane volontario nella programmazione delle attività, fa emergere la soggettività dell'individuo avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi.

**PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ESPERIENZA:** Al fine di garantire il buon livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione all'esperienza di Servizio Civile Universale, nonché accompagnarli e supportarli nella realizzazione del progetto, la Provincia di Cuneo realizza lungo tutto l'arco dell'anno specifici percorsi di accompagnamento dell'esperienza. E' prevista una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza (personale a contratto con la Provincia di Cuneo), che oltre ad essere tutor d'aula in occasione degli incontri di Formazione generale, svolge un ruolo di sostegno nella realizzazione del servizio civile e di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero sorgere.

**MONITORAGGIO:** Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la singola sede di attuazione, alla presenza di OLP e volontari.

**TUTORAGGIO AL LAVORO:** I giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali), finalizzato a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, che include anche un modulo sul riconoscimento delle competenze maturate durante lo svolgimento del servizio, utile ai fini del predisposizione dell'Attestato specifico, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So..scs

**INCONTRO CONFRONTO:** in collaborazione con gli enti rete si crea un percorso di coinvolgimento per operatori volontari, focalizzato sull'Agenda 2030 e il Servizio Civile. Attraverso incontri e riflessioni, si promuove la consapevolezza e la diffusione delle esperienze sul territorio e si creano occasioni di incontro tra i volontari e le volontarie dei diversi enti coprogrammanti.

## **5.2 Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (\*)**

Le macroazioni si sviluppano in maniera lineare durante i 12 mesi di Servizio.

Ipotizzando l'avvio del servizio nel mese di Maggio 2025, le attività previste nell'ambito delle diverse azioni si svilupperanno secondo la seguente ipotesi di cronoprogramma:

Compilare la griglia



A.9: Valutazione dei risultati raggiunti per area di competenza		X		X		X		X		X		X
<b>MACROAZIONE B: Attività creative e di stimolazione sensoriale</b>												
B.1: Calendarizzazione delle attività creative e di stimolazione sensoriale	X											
B.2: Preparazione e organizzazione delle attività creative e di stimolazione sensoriale	X		X		X		X		X		X	
B.3: Individuazione degli ospiti partecipanti	X						X					
B.4: Coinvolgimento dei volontari per la creazione dei piccoli gruppi	X		X		X		X		X		X	
B.5: Svolgimento di attività creative	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B.6: Svolgimento di attività di stimolazione sensoriale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B.7: Raccolta delle emozioni vissute dagli ospiti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>MACROAZIONE C: Laboratori di musicoterapia</b>												
C.1: Valutazione e ricerca delle attività di musicoterapia potenzialmente realizzabili	X						X					
C.2: Coinvolgimento del territorio nell'individuazione delle attività e nella programmazione delle stesse	X		X		X		X		X		X	

C.3: Scelta degli ospiti a cui proporre le attività	X						X					
C.4: Individuazione e reperimento del materiale necessario	X				X				X			
C.5: Coinvolgimento di persone volontarie e di personale della struttura	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
C.6: Preparazione del materiale e del locale adatto ed accompagnamento degli ospiti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
C.7: Realizzazione del laboratorio di musicoterapia	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
C.8: Raccolta di fotografie da condividere attraverso i canali social	X		X		X		X		X		X	
<b>OBIETTIVO SPECIFICO 2: SUPPORTARE E INCREMENTARE LA CONDIVISIONE E L'INTERAZIONE TRAMITE OCCASIONI DI SOCIALIZZAZIONE E RELAZIONE IN STRUTTURA E CON IL TERRITORIO</b>												
<b>MACROAZIONE D: Momenti di ascolto e dialogo</b>												
D.1: Preparazione in équipe di un programma settimanale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
D.2: Individuazione degli ospiti che partecipano all'attività	X		X		X		X		X		X	
D.3: Valutazione degli ospiti che gradiscono forme di attività di animazione individuale	X		X		X		X		X		X	



E.6: Accompagnamento all'uscita con affiancamento alle figure di riferimento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
E.7: Raccolta di fotografie e racconti da utilizzare quale materiale per la condivisione delle esperienze in struttura e la loro diffusione sul territorio anche attraverso i canali social	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>MACROAZIONE F: Eventi musicali con il coinvolgimento del territorio</b>												
F.1: Contattare cori, bande musicali, oratori, istituti musicali del territorio per programmare gli incontri	X		X		X		X		X		X	
F.2: Coinvolgere nell'organizzazione persone volontarie e personale della struttura	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
F.3: Strutturazione dell'attività e preparazione della locandina da affiggere nelle bacheche di reparto e da pubblicare sui social	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
F.4: Coinvolgimento e accompagnamento degli ospiti all'attività	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
F.5: Realizzazione di foto e filmati	X		X		X		X		X		X	

F.6: Redazione di un breve articolo da pubblicare sul giornale locale		X		X		X		X		X		X
<b>MACROAZIONE DI SISTEMA</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività di FORMAZIONE</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
<b>Compilazione del PATTO DI SERVIZIO</b>	x	X										
<b>Attività di ACCOMPAGNAMENTO</b>	x		x		x						x	X
<b>Attività di MONITORAGGIO</b>			X		X	X	X	X	X		X	X
<b>Attività di TUTORAGGIO AL LAVORO</b>										X	X	X
<b>INCONTRO CONFRONTO</b>				x				x				

### 5.3 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

Le attività ed il ruolo specifico degli operatori volontari, qui sotto riportati, sono individuati a partire dagli obiettivi del Servizio Civile Universale, puntando a **favorire la partecipazione, l'impegno sociale e la cittadinanza attiva** degli adolescenti e dei giovani e la possibilità di **sperimentare un ruolo da protagonisti** all'interno delle realtà che operano sul territorio nell'ambito di propria competenza.

Attraverso il progetto e all'interno della cornice più ampia data dal programma di riferimento, il gruppo di operatori volontari, **supportato e coordinato da figure professionali** dedicate al loro affiancamento, diviene parte integrante, previa **formazione specifica** (come riportato al punto 9), dell'equipe che realizzerà le macroazioni e le attività previste da progetto. Gli operatori volontari, oltre all'affiancamento delle figure professionali coinvolte, in un'ottica di **learning on the job** e **impegno graduale e progressivo**, avranno l'opportunità di sviluppare e sperimentare **spazi di autonomia** attraverso lo **sviluppo di specifiche competenze**, quali l'analisi del contesto, la targetizzazione delle attività sulla base dei destinatari coinvolti, la capacità propositiva ed organizzativa e la riflessione sull'agire in chiave strategica e progettuale.

Di seguito si riportano il ruolo e le attività specifiche previste per la partecipazione degli operatori volontari alle macroazioni e alle attività descritte al punto 5.1 del presente progetto.

MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITA'	RUOLO E SPECIFICHE ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
<p><b>A: Attività psicomotorie, ludiche e di stimolazione cognitiva</b></p>	<p>A.1: Programmazione di un calendario settimanale/mensile delle attività</p>	<p>Il ruolo dei volontari sarà quello di supportare gli operatori delle strutture prendendo parte alle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una programmazione delle attività che tenga conto dei bisogni degli utenti, delle loro abitudini ma anche di nuove modalità di stimolazione e coinvolgimento;</li> <li>- la realizzazione di un calendario settimanale delle attività;</li> <li>- l'individuazione degli ospiti che possono parteciparvi e il coinvolgimento degli stessi;</li> <li>- la preparazione e organizzazione delle attività (materiali, setting);</li> <li>- la collaborazione con le figure professionali che gestiscono le attività;</li> <li>- la co-conduzione delle diverse attività di gruppo;</li> <li>- la stesura di un documento riassuntivo del vissuto dei singoli e del gruppo nelle attività realizzate</li> </ul>
	<p>A.2: Valutazione individuale dei livelli di abilità residue di ciascun ospite</p>	
	<p>A.3: Preparazione e organizzazione delle attività psicomotorie e ludiche, in base all'utenza con il supporto dell'<u><b>ente partner Associazione Volontari C.A.S.A</b></u> e dell'<u><b>ente partner oratorio P.G. Frassati</b></u></p>	
	<p>A.4: Individuazione degli ospiti che vi partecipano</p>	
	<p>A.5: Preparazione dei locali e del materiale necessario</p>	
	<p>A.6: Accompagnamento nel locale adatto ed eventuale ri accompagnamento a posteriori degli ospiti nel loro nucleo</p>	

	<p>A.7: Attivazione di attività psicomotorie e ludiche, individuali e di gruppo, in spazi comuni aperte a tutti gli ospiti della struttura o specifiche per ogni nucleo della struttura con il supporto dell'<b><u>ente partner Associazione Volontari C.A.S.A</u></b> e dell'<b><u>ente partner oratorio P.G. Frassati</u></b></p>	
	<p>A.8: Realizzazione dell'attività di stimolazione cognitiva con il supporto dell'<b><u>ente partner Associazione Volontari C.A.S.A</u></b></p>	
	<p>A.9: Valutazione dei risultati raggiunti per area di competenza</p>	
<p><b>B: Attività creative e di stimolazione sensoriale</b></p>	<p>B.1: Calendarizzazione delle attività creative e di stimolazione sensoriale</p>	<p>Il ruolo dei volontari sarà quello di supportare gli operatori delle strutture prendendo parte alle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una programmazione delle attività che tenga conto dei bisogni degli utenti, delle loro abitudini ma anche di nuove modalità di stimolazione e coinvolgimento;</li> <li>- la realizzazione di un calendario settimanale delle attività;</li> <li>- l'individuazione degli ospiti che possono parteciparvi e il coinvolgimento degli stessi;</li> <li>- la preparazione e organizzazione delle attività (materiali, setting)</li> <li>- la collaborazione con le figure professionali che gestiscono le attività;</li> <li>- la co-conduzione delle diverse attività di gruppo;</li> <li>- la stesura di un documento riassuntivo del vissuto dei singoli e del gruppo nelle attività realizzate</li> </ul>
	<p>B.2: Preparazione e organizzazione delle attività creative e di stimolazione sensoriale</p>	
	<p>B.3: Individuazione degli ospiti partecipanti</p>	
	<p>B.4: Coinvolgimento dei volontari per la creazione dei piccoli gruppi</p>	

	<p>B.5: Svolgimento di attività creative in piccoli gruppi con il supporto dell'<b><u>ente partner Associazione Volontari C.A.S.A</u></b> e dell'<b><u>ente partner oratorio P.G. Frassati</u></b></p>	
	<p>B.6: Svolgimento di attività di stimolazione sensoriale</p>	
	<p>B.7: Raccolta delle emozioni vissute dagli ospiti</p>	
<b>C: Laboratori di musicoterapia</b>	<p>C.1: Valutazione e ricerca delle attività di musicoterapia potenzialmente realizzabili</p>	<p>Il ruolo dei volontari sarà quello di supportare gli operatori delle strutture prendendo parte alle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una programmazione delle attività che tenga conto dei bisogni degli utenti, delle loro abitudini ma anche di nuove modalità di stimolazione e coinvolgimento;</li> <li>- la realizzazione di un calendario settimanale delle attività;</li> <li>-l'individuazione degli ospiti che possono parteciparvi e il coinvolgimento degli stessi;</li> <li>-la preparazione e organizzazione delle attività (materiali, setting);</li> <li>- la collaborazione con le figure professionali che gestiscono le attività;</li> <li>- la co-conduzione delle diverse attività di gruppo;</li> <li>-la raccolta di fotografie e la condivisione attraverso i canali social</li> <li>- la stesura di un documento riassuntivo del vissuto dei singoli e del gruppo nelle attività realizzate</li> </ul>
	<p>C.2: Coinvolgimento del territorio (per es. di istituti musicali) nell'individuazione delle attività e nella programmazione delle stesse con il supporto dell'<b><u>ente partner Istituto Musicale Giulio Roberti</u></b></p>	
	<p>C.3: Scelta degli ospiti a cui proporre le attività</p>	
	<p>C.4: Individuazione e reperimento del materiale necessario alla realizzazione</p>	
	<p>C.5: Coinvolgimento di persone volontarie e di personale della struttura</p>	

	C.6: Preparazione del materiale e del locale adatto ed accompagnamento degli ospiti	
	C.7: Realizzazione del laboratorio di musicoterapia con il supporto dell' <b><u>ente partner Istituto Musicale Giulio Roberti</u></b>	
	C.8: Raccolta di fotografie da condividere attraverso i canali social (Instagram, Whatsapp)	
<b>D: Momenti di ascolto e dialogo</b>	D.1: Preparazione in équipe di un programma settimanale che preveda momenti di ascolto e dialogo	<p>Il volontario sarà di supporto alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione degli ospiti che partecipano all'attività in base alle loro attitudini e inclinazioni</li> <li>- creazione di spazi di ascolto attivo e dialogo con gli anziani quali momenti essenziali della vita comunitari in struttura;</li> <li>- stimolazione dei singoli all'interno dei piccoli gruppi a commentare le notizie e i fatti avvenuti sul territorio;</li> <li>- coinvolgimento e stimolazione degli ospiti ad esprimere i propri vissuti emotivi durante le attività a piccoli gruppi;</li> <li>- sostegno e stimolazione nei confronti dei singoli ospiti per il racconto al gruppo di episodi della storia di vita di ciascuno;</li> <li>- valorizzazione delle singole storie di vita nel contesto del gruppo;</li> <li>- coinvolgimento delle famiglie degli ospiti nelle attività</li> </ul>
	D.2: Individuazione degli ospiti che partecipano all'attività	
	D.3: Valutazione degli ospiti che gradiscono forme di attività di animazione individuale perché impossibilitate a partecipare al gruppo (allettati)	
	D.4: Informazione e coinvolgimento, dove possibile, dei volontari della struttura e del personale di reparto	
	D.5: Attuazione di momenti di ascolto attivo	

	<p>D.6: Stimolazione del gruppo a leggere, condividere e commentare notizie e avvenimenti avvenuti sul territorio comunale e nazionale</p>	
	<p>D.7: Racconto da parte di un ospite a turno di momenti di vita al gruppo e/o coinvolgimento e stimolazione degli ospiti ad esprimere i propri vissuti emotivi</p>	
<p><b>E: Uscite sul territorio a piccoli gruppi</b></p>	<p>E.1: Ricerca di mete adatte e gradite agli ospiti</p>	<p>Il volontario sarà di supporto alle seguenti attività:                      -ricerca e scelta di mete adatte e gradite agli ospiti;                      - calendarizzazione delle uscite;                      - preparazione del volantino per pubblicizzare l'uscita da mettere in bacheca, su Instagram e Whatsapp;                      - collaborazione nella formazione del gruppo di ospiti;                      - accompagnamento all'uscita/gita in affiancamento alle figure di riferimento</p>
	<p>E.2: Calendarizzazione delle uscite</p>	
	<p>E.3: Formazione del gruppo di ospiti</p>	
	<p>E.4: Preparazione di avvisi da inviare agli ospiti/famigliari in cui sono segnati giorno, destinazione, ora di partenza e di arrivo</p>	
	<p>E.5: Comunicazione ai parenti e coinvolgimento dei volontari e dei famigliari come supporto alle uscite</p>	
	<p>E.6: Accompagnamento all'uscita con affiancamento alle figure di riferimento</p>	

	<p>E.7: Raccolta di fotografie e racconti da utilizzare quale materiale per la condivisione delle esperienze in struttura e la loro diffusione sul territorio anche attraverso i social (Instagram, Whatsapp)</p>	
<p><b>F: Eventi musicali con il coinvolgimento del territorio</b></p>	<p>F.1: Contattare cori, bande musicali, oratori, istituti musicali del territorio per programmare gli incontri possibili con il supporto dell'<u>ente partner Istituto Musicale Giulio Roberti</u></p>	<p>Gli operatori volontari collaboreranno insieme alle figure di riferimento alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- programmazione di interventi esterni contattando cori, bande musicali, oratori e istituti musicali;</li> <li>- individuazione degli interventi più graditi agli ospiti in base anche alle loro conoscenze e preferenze musicali;</li> <li>- pubblicizzazione degli eventi tramite la creazione e diffusione di locandine;</li> <li>- individuazione degli ospiti interessati;</li> <li>- individuazione e reperimento del materiale necessario alla realizzazione degli eventi;</li> <li>- coinvolgimento di volontari, personale della struttura e familiari;</li> <li>- accompagnamento degli ospiti agli eventi e partecipazione ad essi insieme a loro</li> </ul>
	<p>F.2: Coinvolgere nell'organizzazione persone volontarie e personale della struttura</p>	
	<p>F.3: Strutturazione dell'attività con il supporto dell'<u>ente partner Istituto Musicale Giulio Roberti</u> e preparazione della locandina da affiggere nelle bacheche di reparto e da pubblicare su Instagram e su Whatsapp</p>	
	<p>F.4: Coinvolgimento e accompagnamento degli ospiti all'attività</p>	
	<p>F.5: Realizzazione dell'evento con il supporto dell'<u>ente partner Istituto Musicale Giulio Roberti</u></p>	
	<p>F.6: Realizzazione di foto e filmati</p>	

	F.7: Redazione di un breve articolo da pubblicare sul giornale locale	
MACROAZIONI DI SISTEMA	FORMAZIONE DEI VOLONTARI	Partecipazione al percorso di Formazione generale Partecipazione al percorso di Formazione Specifica
	PATTO DI SERVIZIO	Partecipazione attiva agli incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento. Definizione e stesura del Patto di Servizio.
	ACCOMPAGNAMENTO	Partecipazione agli incontri di accompagnamento al percorso.
	MONITORAGGIO	Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi. Partecipazione agli incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la sede di attuazione. Compilazione di specifici questionari di valutazione dell'esperienza.
	TUTORAGGIO LAVORO	Partecipazione al percorso
	INCONTRO CONFRONTO	

**5.4 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)  
previste (\*)**

Compilare la griglia.

**IMPORTANTE:** richiamare le attività come descritte nei paragrafi precedenti.

**IMPORTANTE:** se presenti **partner**, INSERIRE LE RISORSE UMANE MESSE A DISPOSIZIONE da loro, se esistenti.

**TUTTE LE MACROAZIONI E MEGLIO ANCORA LE ATTIVITA' DEVONO ESSERE CITATE E RICOPERTE DA ALMENO UN RUOLO!**

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatrice/Operatore Locale di Progetto, Formatrici/Formatori, Operatrici/Operatori del monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste nel progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

N°	CODICE SEDE	RUOLO	PROFESSIONALITA'	MACROAZIONE
----	-------------	-------	------------------	-------------

3	Barge: 1 Boves: 1 Corneliano d'Alba: 1	<b>Educatore - Animatore</b>	Organizzazione delle attività relazionali, ludiche e creative che vengono svolte in struttura e al di fuori, sia singolarmente sia in piccoli gruppi. Supporto in tutte le attività indicate nel progetto.	Trasversale a tutte le macroazioni
54	Barge: 18 Boves: 18 Corneliano d'Alba: 18	<b>OSS</b>	Tale figura professionale fa da supporto a quelle attività relative alla relazione diretta con l'ospite.	Trasversale a tutte le macroazioni
5	Barge: 3 Boves: 1 Corneliano d'Alba: 1	<b>Personale ausiliario</b>	Fornisce il materiale d'igiene necessario alle attività; provvede a pulizia e disinfezione accurata alla fine delle attività	Trasversale a tutte le macroazioni
4	Barge: 2 Boves: 1 Corneliano d'Alba: 1	<b>Personale di segreteria</b>	Fornisce collaborazione e supporto per l'organizzazione logistica delle attività, la gestione degli acquisti, la relazione con il territorio.	Trasversale a tutte le macroazioni
6	Barge: 2 Boves: 2 Corneliano d'Alba: 2	<b>Fisioterapista</b>	Forniscono collaborazione e supporto nelle attività che implicano movimento e spostamenti.	Trasversale a tutte le macroazioni
12	Barge: 2 Boves: 5 Corneliano d'Alba: 5	<b>Infermiere</b>	Tale professionista collabora soprattutto nella gestione della relazione con l'ospite	Trasversale a tutte le macroazioni

3	Barge: 1 Boves: 1 Corneliano d'Alba: 1	<b>Psicologo</b>	Lo psicologo fa da supporto soprattutto alle attività legate all'ascolto e alla rielaborazioni delle stesse.	Trasversale a tutte le macroazioni
20	Barge: 4 Boves: 8 Corneliano d'Alba: 8	<b>Volontari esterni</b>	La figura del volontario esterno collabora nella realizzazione di attività riguardanti la relazione con gli ospiti; è di supporto per ciò che riguarda le attività ludiche e psicomotorie e creative.	Trasversale a tutte le macroazioni
Per attività in struttura: 5 volontari per 4 incontri settimanali. Per le uscite sul territorio : 4 volontari per 4 uscite mensili.	Boves	<b>Volontari esterni dell' Associazione Volontari C.A.S.A.</b>	Aiuto nella realizzazione di attività di stimolazione cognitiva, ludiche e psicomotorie e creative e all'interno della struttura e nella realizzazione di uscite sul territorio.	Macroazioni A,B
8 ragazzi per 1 ora settimanale per 28 settimane	Barge	Ragazzi dell'Oratorio P.G. Frassati di Barge	Collaborazione nella realizzazione di attività ludiche e psicomotorie e creative all'interno della struttura.	Macroazioni A, B
	Barge	Allievi dell'ISTITUTO MUSICALE "GIULIO ROBERTI" di Barge	Collaborazione nella realizzazione di attività musicali all'interno della struttura	Macroazioni C, F

1	tutte le sedi	Tutor accompagnamento (a contratto dell'ente Provincia di Cuneo)	Esperienza pluriennale nella gestione di gruppi di volontari in servizio civile	Gestione del percorso di accompagnamento
1	tutte le sedi	Orientatore (dipendente Ente di Formazione Cooperativa Sociale ORSo)	Esperto di orientamento, con esperienza pluriennale nel settore	Gestione del percorso di Tutoraggio al lavoro

### 5.5 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

Per la realizzazione delle attività previste (vedi punto 5.1) saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

LOCALI:		
CODICE SEDE	DESCRIZIONE	MACROAZIONI
Barge-139182:1 Boves-139178:1 Corneliano d'Alba-222622:1	3 uffici per attività di back-office	Trasversali a tutte le macroazioni
Barge-139182:2 Boves-139178:1 Corneliano d'Alba-222622:1	4 stanze per laboratori	Macroazioni A, B, C
Barge-139182:2 Boves-139178:1 Corneliano d'Alba-222622:1	4 saloni per feste ed attività ricreative	Macroazioni A,B,C,D, F
Barge-139182: 1 giardino e 3 terrazzi Boves-139178:1 Corneliano d'Alba-222622:1	6 giardini/terrazzi	A,B,D,F

tutte le sedi	Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo e dalla sede per la gestione delle attività formative, di accompagnamento, di tutoraggio al lavoro	MACROAZIONE DI SISTEMA
<b>ATTREZZATURE e MATERIALI:</b>		
<b>CODICE SEDE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>MACROAZIONI</b>
Barge-139182:	2 scrivanie attrezzate con pc e stampanti, 2 fotocopiatrici, 2 scanner con collegamento internet, 5 telefoni, 1 fax, 1 plastificatrice, 1 fotocamera, 1 cellulare per eventuali videochiamate	Trasversali a tutte le macroazioni
Boves-139178:	4 postazioni computer con 2 stampanti, 2 fotocopiatrici, 2 scanner con collegamento a internet, 4 telefoni, 1 fax, 1 plastificatrice, 1 fotocamera tablet con connessione a internet	Trasversali a tutte le macroazioni
Corneliano d'Alba-222622:	1 postazioni computer con 1stampanti, 2 fotocopiatrici, 1 scanner con collegamento a internet, 4 telefoni, 1 fax, 1 plastificatrice, 1 fotocamera tablet con connessione a internet	Trasversali a tutte le macroazioni
Barge-139182	Mezzi di trasporto messi a disposizione dalla Croce Rossa Italiana, sede di Barge	Macroazione E
Boves-139178:	Auto	Macroazione E
Corneliano d'Alba-222622:	Auto	Macroazione E
Barge-139182	1 lettore DVD con relative cassette, 2 televisori, 1 videoproiettore, 2 dispositivi digitali per la musica (Alexa), 1 pianola, 3 settimanali locali, 2 biblioteche interne, carte da gioco e giochi di società vari	Trasversali a tutte le macroazioni
Boves-139178:	1 lettore DVD, 1 televisore, 2 videoproiettori, 1 impianto stereo con casse mobili	Trasversali a tutte le macroazioni

Corneliano d'Alba-222622:	1 lettore DVD, 1 televisore, 2 videoproiettori, 1 impianto stereo con casse mobili	Trasversali a tutte le macroazioni
Barge-139182	Materiale di cartoleria e cancelleria	Trasversali a tutte le macroazioni
Boves-139178:	Materiale di cartoleria e cancelleria	Trasversali a tutte le macroazioni
Corneliano d'Alba-222622:	Materiale di cartoleria e cancelleria	Trasversali a tutte le macroazioni
Tutte le sedi	PC , videoproiettori, LIM, Piattaforma Moodle e software dedicati per la gestione delle attività formative e di tutoring in presenza e a distanza	MACROAZIONE DI SISTEMA
Tutte le sedi	Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile	Monitoraggio
Tutte le sedi	Dispense e materiale didattico (in formato elettronico)	Formazione
Tutte le sedi	Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, Catalogo delle Competenze, Dispense sui temi trattati in aula	Tutoraggio al lavoro

### 6 Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

E' richiesta flessibilità oraria nell'arco della giornata e flessibilità oraria settimanale, anche in considerazione di eventuali attività previste nel weekend (garantendo il riposo settimanale). Può essere inoltre richiesta una disponibilità a svolgere Servizio fuori dalla propria sede (anche all'estero) per la realizzazione delle attività descritte al punto 5.1 e/o eventuali altre progettualità strettamente collegate agli obiettivi al punto 4. E' richiesto il rispetto della vigente normativa sulla privacy e delle prescrizioni poste a protezione dei dati sensibili di cui si viene a conoscenza nell'ambito del progetto.

In nessun caso è consentito all'OV di svolgere attività notturna, da intendersi come attività nella fascia oraria 23 - 6.

All'OV è richiesto di utilizzare i propri giorni di permesso ordinario, fino ad un massimo di un quarto del totale (5 giorni su 20), in concomitanza alle chiusure programmate dell'ente. Superati tali giorni l'ente dovrà prevedere una modalità o sede alternativa per consentire la continuità di Servizio alle ed agli OV.

### 7 Eventuali partner a sostegno del progetto

Collaborano alla realizzazione del progetto i seguenti enti:

ENTE	ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI APPORTO
Associazione Volontari C.A.S.A. Codice Fiscale: 96067960045	Macroazioni A,B	Aiuto nella realizzazione di attività di stimolazione cognitiva, ludiche, psicomotorie e creative e all'interno della struttura e nella realizzazione di uscite sul territorio. Per attività in struttura: 5 volontari per 4 incontri settimanali. Per le uscite sul territorio: 4 volontari per 4 uscite mensili.
ISTITUTO MUSICALE "GIULIO ROBERTI" di Barge	Macroazioni C, F	Collaborazione nella realizzazione di attività musicali all'interno della struttura
ORATORIO P.G. FRASSATI di Barge Codice Fiscale responsabile: PRNMRA40A28L804A	Macroazioni A, B	Collaborazione nella realizzazione di attività ludiche psicomotorie e creative all'interno della struttura. 8 ragazzi per 1 ora settimanale per 28 settimane.

## FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 8 Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning e a tecniche di formazione non formale, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
- il metodo dei casi
- i giochi di ruolo
- le esercitazioni
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione

La formazione specifica sarà erogata preferibilmente in presenza; tuttavia, a seconda dei contenuti e delle finalità della formazione, si riserva la possibilità di erogare la stessa in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore.

Nel corso dell'anno di servizio le/i volontarie/i saranno inoltre attivamente coinvolte/i in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

Si sottolinea che per tutte le sedi e gli enti coinvolti è prevista la possibilità dell'utilizzo della **FAD** per l'erogazione del **modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dell/degli OV**, e per azioni di **recupero della formazione** in caso di assenti giustificati, comunque per un numero massimo di 3 OV per sede; e di OV subentranti che oggettivamente siano state/i impossibilitate/i a partecipare alle formazioni (ovvero il subentro è avvenuto in un momento successivo all'erogazione della formazione)

Le attività di FAD, sincrona o asincrona, deve essere comunque garantita a tutte e tutti senza distinzione; gli enti e le sedi mettono dunque a disposizione (come riportato al punto 5.5) **strumenti e locali** in caso di mancanza di dispositivi propri delle/degli OV.

**9 Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 5.3.

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

<b>MODULO FORMAZIONE</b>	<b>DI</b>	<b>CONTENUTI AFFRONTATI</b>	<b>MACROAZIONE</b>	<b>FORMATORE</b>	<b>ORE</b>
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile		Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale – della durata di 4 ore, col rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo permanente. Il modulo prevede: Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione Organizzazione della prevenzione aziendale Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali Organi di vigilanza, controllo e assistenza	Trasversale a tutte le macroazioni	Barge-13918 2: BOERIS DARIO  Boves-13917 8: LERDA GUIDO  Corneliano d'Alba-222622: COLLA SUSANNA	8

<p>Inquadramento generale dell'Ente e della sede di Progetto</p>	<p>Presentazione del Settore assistenza Presentazione del progetto e della struttura organizzativa dell'ente Presentazione della sede di progetto: finalità e vision; assetto organizzativo; modalità e organizzazione del lavoro; ambiti di intervento e attività; caratteristiche e peculiarità del servizio. Presenza su territorio e collaborazione con altri servizi</p>	<p>Trasversale a tutte le macroazioni</p>	<p>Barge-13918 2: BRONDINO Bruna  Boves-13917 8: PELLEGRINO LUIGI  Corneliano d'Alba-222622: GRIMALDI TIZIANA</p>	<p>8</p>
<p>Ruolo del volontario/normativa /deontologia</p>	<p>Deontologia nelle professioni di cura: i valori; nozioni di legislazione in materia di strutture per anziani normativa sulla privacy ruolo del volontario come risorsa e punto di forza in una struttura per anziani</p>	<p>Trasversale a tutte le macroazioni</p>	<p>Barge-13918 2: PEIRANO EMANUELE  Boves-13917 8: PELLEGRINO LUIGI  Corneliano d'Alba-222622: RIVALTA CRISTINA</p>	<p>8</p>

<p>Strumenti e tecniche relazionali</p>	<p>I principali fattori di benessere. I bisogni degli anziani. Come costruire una relazione interpersonale positiva. Il lavoro in equipe. Il progetto di assistenza individuale (PAI). L'anziano in struttura: il cambiamento di ruolo e la perdita di identità.</p>	<p>Trasversale a tutte le macroazioni</p>	<p>Barge-13918 2: TOLIO FRANCESCO  Boves-13917 8:DE SIMONE MARTINA  Corneliano d'Alba- 222622:RIVA LTA CRISTINA</p>	<p>8</p>
<p>Le patologie dell'invecchiamento</p>	<p>Le demenze negli anziani, la Sindrome da allettamento, la Sindrome depressiva nella popolazione anziana, il quadro clinico delle patologie dell'invecchiamento</p>	<p>Trasversale a tutte le macroazioni</p>	<p>Barge-13918 2: PEIRANO Emanuele  Boves-13917 8: DE SIMONE MARTINA  Corneliano d'Alba- 222622:RIVA LTA CRISTINA</p>	<p>8</p>
<p>La relazione con l'anziano</p>	<p>Strumenti, tecniche e strategie per l'approccio relazionale con l'anziano. La socializzazione dell'anziano. La non autosufficienza quale limite da superare nella relazione, tecniche.</p>	<p>Trasversale a tutte le macroazioni</p>	<p>Barge-13918 2: ZUCCA KAREN  Boves-13917 8: DE SIMONE MARTINA  Corneliano d'Alba- 222622:EBA RNABO GIULIA</p>	<p>8</p>

<p>Strumenti e tecniche animative</p>	<p>Metodi, strumenti e tecniche d'animazione in casa di riposo. Organizzazione delle attività di animazione, delle occupazioni manuali, creative e ludico ricreative.</p>	<p>Macroazioni A,B,C,G</p>	<p>Barge-13918 2: ZUCCA KAREN  Boves-13917 8: GABRIELLA PEROTTO  Corneliano d'Alba- 222622:D'A MICO ALESSIA</p>	<p>8</p>
<p>Il lavoro sulle capacità e risorse cognitive e fisiche residue nell'anziano</p>	<p>Gli aspetti fisici dell'invecchiamento. Nozioni base per un corretto approccio alla deambulazione. Gli ausili utilizzati nelle attività motorie e fisioterapiche</p>	<p>Trasversale a tutte le macroazioni</p>	<p>Barge-13918 2: PEROTTO Valentina  Boves-13917 8: POPOVICI RADU  Corneliano d'Alba- 222622:ROS SO RICCARDO</p>	<p>8</p>

Strumenti e tecniche di gestione del laboratorio di musicoterapia, delle attività di stimolazione sensoriale, delle uscite sensoriali e degli eventi musicali	Metodi, strumenti e tecniche di animazione musicale. Strutturazione e organizzazione del laboratorio di musicoterapia e di eventi musicali Il cervello e l'elaborazione del dato sensoriale La stimolazione sensoriale e la qualità di vita dell'anziano	F,G, H,I	Barge-13918 2:ZUCCA KAREN, BRONDINO BRUNA, TOLIO FRANCESCO  Boves-13917 8:DE SIMONE MARTINA  Corneliano d'Alba- 222622: EBARNABO GIULIA	8
<b>TOTALE</b>			<b>72</b>	

La durata totale della formazione specifica sarà di 72 ore, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 9.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”;
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terzo mese del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenza dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari.

10 Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)

I moduli e i formatori devono corrispondere a quelli indicati nella tabella punto 9

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
BRONDINO BRUNA Savigliano (CN), 10/02/1973	Diploma di Analista contabile conseguito nel 1993 presso l'IPC "S.Pellico" di Saluzzo. Qualifica di Collaboratore Amministrativo dal 2010 presso Casa di Riposo Don Uberti Barge.	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto Ruolo del Volontario / normativa / deontologia
BOERIS DARIO Cavour (TO), 27/01/1967	Laurea in Ingegneria Meccanica indirizzo impianti industriali presso il Politecnico di Torino nell'anno 1994. Abilitazione incarico di RSPP. Associato Studio Prosystem Engineering di Pinerolo (TO).	Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile
ZUCCA KAREN Saluzzo (CN), 24/08/1985	Laurea in Servizio Sociale conseguita il 15/07/2009 presso l'Università degli Studi di Torino sede di Cuneo. Educatrice presso varie Case di Riposo dal 01/10/2018.	Strumenti e tecniche animative
PEIRANO EMANUELE Saluzzo (CN), 16/04/1988	Laurea in Scienze infermieristiche presso l'Università degli studi di Torino, facoltà di Medicina e chirurgia S. Luigi Gonzaga di Orbassano, corso scienze infermieristiche di Cuneo. Iscritto all'Albo degli Infermieri professionali di Cuneo. Associato allo studio INFERMIERINSIEME di Fabio Rosso di Cuneo. Esperienza pluriennale come infermiere in particolare nelle case di riposo.	Le patologie dell'invecchiamento
TOLIO FRANCESCO Pinerolo (TO), 06/01/1984	Laurea magistrale in Psicologia, abilitazione all'esercizio della professione e di iscrizione all'Albo degli psicologi. Esperienza pluriennale come psicologo in casa di riposo.	Le patologie dell'invecchiamento L'importanza dei canali sensoriali
PEROTTO VALENTINA Saluzzo (CN), 30/06/1988	Laurea in Fisioterapia conseguita presso l'Università del Piemonte Orientale nel 2010. Fisioterapista presso varie Case di Riposo dall'anno 2011.	Il lavoro sulle capacità e risorse cognitive e fisiche residue nell'anziano
PELLEGRINO LUIGI Boves (CN), 02.09.1946	Laurea in Lettere conseguita presso l'Università degli Studi di Torino.	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto Ruolo del volontario/normativa /deontologia

LERDA GUIDO Cuneo, 24.10.1954	Laureato in Ingegneria Civile nel 1978. Consulente sicurezza, prevenzione e protezione R.S.P.P.	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
POPOVICI RADU IASI (ROMANIA), 10.03.1982	Laurea in fisioterapia conseguita presso l'università "Alexandru Ioan Cuza" Iasi, Romania. Attività di libero professionista in diverse case di riposo; dal 2017 fisioterapista presso la Casa di riposo Mons. Calandri, Boves.	Il lavoro sulle capacità e risorse cognitive e fisiche residue nell'anziano
MARTINA DE SIMONE Cuneo, 27/04/1993	Laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente, conseguita presso l'Università degli studi di Torino, dipartimento di Psicologia. Psicologa presso Casa di riposo di Boves.	L'importanza dei canali sensoriali La relazione con l'anziano
GABRIELLA PEROTTO Cuneo, 17.06.1997	Laurea in Scienze Politiche e Sociali – politica, società e istituzioni. Educatrice presso Casa di riposo di Boves .	Strumenti e tecniche animative
GRIMALDI TIZIANA	Diploma in Ragioneria. Presidente della Casa di Riposo di Corneliano.	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto Ruolo del volontario/normativa /deontologia
COLLA SUSANNA	Laureato in chimica. Consulente sicurezza, prevenzione e protezione R.S.P.P.	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
RICCARDO ROSSO	Laurea in Fisioterapia. Dal 2017 fisioterapista presso la Casa di riposo Maria Assunta di Castellero.	Il lavoro sulle capacità e risorse cognitive e fisiche residue nell'anziano
GIULIA EBARNABO	Laurea magistrale in Psicologia. Psicologa presso Casa di riposo Maria Assunta di Castellero.	L'importanza dei canali sensoriali La relazione con l'anziano

ALESSIA D'AMICO	Laurea in Scienze dell'educazione. Educatrice presso Casa di riposo di Boves.	Strumenti e tecniche animative
-----------------	--	-----------------------------------

**MISURA 3 MESI UE**

**11 Tabella riepilogativa (\*)**

**NON COMPILARE**

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione e Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1	/	/	/	/	/	/	/	/
2	/	/	/	/	/	/	/	/

**Cuneo, (come da firma digitale)**

**Firma**